

CAPRAIA

TUTTA DA SCOPRIRE

WRITER: PATRIZIA LUPI - PHOTO: FABIO GUIDI



Capraia non è solo una meta turistica: approdare su quello scoglio, che affiora insieme ad altre sei splendide perle, nel Tirreno, lascerà un'emozione indimenticabile. Ti farà diventare "Isola". Una indicibile sensazione che ti lega per sempre ad un luogo che diventa intimo, ti riporta all'essenziale, dove ti senti tutt'uno con la natura e la gente, semplice, schietta e rispettosa, non invade i tuoi confini, se non vuoi. Continuo il dialogo con la bellezza, il confronto con se stessi in uno spazio privo di barriere, dai confini aperti perchè terra e mare a Capraia sono tutt'uno, come quando il mare entra nelle grotte che diventano il suo cielo, riflettendolo. Acque cristalline e aria di nuvole immerse nel celeste dalle mille sfumature. Cieli stellati di notte, che si vedono così solo dalle isole, odori di alghe e di macchia, rocce e terreni coltivati con fatica che danno frutti dai gusti unici. Un sistema linfatico di mulattiere che ti portano sull'orlo dei precipizi dagli incredibili colori di rocce e vegetazione che riesce a fiorire in condizioni estreme. Ritmi lenti, calette

da esplorare, muretti a secco che ricamano le alture, silenzi e echi come accade solo d'estate quanto tutto è attutito dalla calura. L'energia del vulcano che colora ancora una parte della sua scogliera sanguigna, te la senti dentro, come la dolcezza dei profumi delle piante a primavera che ritrovi nei suoi prodotti, dal vino al miele, dagli ortaggi alla frutta. L'isola che è l'unica di origine vulcanica dell'arcipelago, nata da due eruzioni, la prima nove milioni di anni fa, la seconda quattro milioni di anni dopo – è al centro del Santuario dei Cetacei, che preserva il suo meraviglioso ecosistema. I prodotti del mare ti saltano nel piatto e impari a riconoscere tutte le varietà degli abitanti di quei fondali rocciosi o sabbiosi ma ugualmente incontaminati. Puoi esplorarli facendo diving, oppure puoi costeggiare l'isola ed entrare nelle sue grotte intime grazie alle barche ospitali degli operatori capraiesi. Tra Corsica e Toscana, a 36 miglia dalla costa, Capraia conta 200 abitanti, un piccolo porto, un unico paese, ha la strada più buffa che conosca, 800

metri. E per il resto solo elicriso, cineraria, macchia mediterranea e trasparenze. La Cala del Ceppo, lo Scoglione, Cala Rossa, di San Francesco, Cala del Moreto, dello Zurletto, del Vetriolo, della Mortola, La Punta della Teglia, sembra di percorrere la rotta di un pirata, e dovunque andrete troverete un tesoro naturale, di quelli che durano per sempre. Tutti possono goderne. Non accontentatevi di bagnarvi nel cristallo delle sue acque. Seguite il mio consiglio, anzi un sentiero, esplorando la zona centro sud dell'isola: l'Anello dello Zenobito che dal paese va verso Piano, Monte Arpagna, Punta dello Zenobito, fino al Sentiero perduto che viene voglia di perdervi anche a voi. L'estremità meridionale dell'isola è uno dei luoghi più belli del Tirreno: le alte scogliere di roccia rossa e bianca precipitano a picco nel blu del mare, la vegetazione di gariga e macchia colonizza l'ambiente estremo, l'antica torre genovese resiste al vento nella natura selvaggia dell'isola guardando l'orizzonte infinito. Il tempo si è incredibilmente fermato.

Capraia is not just a tourist destination: landing on that rock that has been thrown into the Tyrrhenian Sea with six other beautiful pearls, will leave an unforgettable impression. You will know what an island really is. You will be lost for words with the feeling that will bind you forever to a place that becomes intimate, takes you back to the essence of life where you feel at one with nature and people. Its crystal clear water and clean air with a sky of a thousand shades. Starry nights, the scents of algae and scrub, rocks and lands that have been cultivated with hard work, that give fruits with unique flavours. A web of pathways and vegetation that manages to bloom under very difficult conditions. You can feel the energy of the volcano that still colours a part of the cliffs in a blood red, you feel it like the sweetness of the scents of plants in spring that you find in its products, from the wine to the honey, from the vegetables to the fruit. The island, the only one of volcanic origin in the Archipelago, is at the centre of the Cetacean Sanctuary. The fresh seafood is a delight on your plate and you learn to recognize all the varieties of fish, diving underwater or sailing with the boatmen along the coast of the island, into all the caves. Capraia with its 200 inhabitants lies between Corsica and Tuscany, 36 miles from the coast. It has a little harbour, one town and a road of just 800 metres. For the rest, it is only helichrysum, cineraria, Mediterranean shrubs and transparency. The Cala del Ceppo, lo Scoglione, Cala Rossa, di San Francesco, Cala del Moreto, dello Zurletto, del Vetriolo, della Mortola, La Punta della Teglia, it all seems to follow the route of a pirate. It is not enough to dive into its crystal clear waters, you need to follow the footpaths, such as the Ring of Zenobito that retraces ancient routes. The southern end of the island is one of the most beautiful places in the Tyrrhenian: the high cliffs of red and white rock that plunge into the blue of the sea, the vegetation of garrigue and scrub that cover the extreme environment, the ancient Genoese tower that resists in the wind in the wild nature of the island, looking over at the infinite horizon. Time has stopped.

